



Al Ministro dell'Istruzione

- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1990, n. 300, recante *“Riforma dell’Organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo, n. 59”* e successive modificazioni;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante *“Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”*;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante *“Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione”*;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 167, recante *“Regolamento concernente l’organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero dell’istruzione”*;
- VISTO il decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286, recante *“Istituzione del Servizio Nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, nonché riordino dell’omonimo Istituto, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo 2003, n. 53”* e successive modificazioni;
- VISTA la legge 27 settembre 2007, n. 165, recante *“Delega al Governo in materia di riordino degli enti di ricerca”*;
- VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 recante *“Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”*;
- VISTO in particolare, l’art. 11 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 che prevede che *“ai fini della nomina dei presidenti e dei membri del consiglio di amministrazione di designazione governativa, con decreto del Ministro è nominato un comitato di selezione, composto da un massimo di cinque persone, scelte tra esperti della comunità scientifica nazionale ed internazionale ed esperti in alta amministrazione, di cui uno con funzione di coordinatore, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio del Ministero. Il comitato di selezione agisce nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Ministro nel decreto di nomina e, per gli adempimenti aventi carattere amministrativo, è supportato dalle competenti direzioni generali del Ministero. Il personale del Ministero non può, in nessun caso, fare parte del comitato di selezione”*;
- VISTO in particolare, il comma 3 del suddetto articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 in base al quale *“Nei consigli di amministrazione composti da tre consiglieri, due componenti, incluso il presidente, sono individuati dal Ministro. Il terzo consigliere è scelto direttamente dalla comunità scientifica o disciplinare di riferimento sulla base di una forma di consultazione definita negli statuti”*.
- VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, che all’art. 2 comma 4-undecies, ridefinisce la struttura del sistema nazionale di valutazione di cui l’Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo

di istruzione e di formazione (INVALSI) e l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), costituiscono due delle tre componenti;

VISTO l'articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, recante "*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*" convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, con il quale viene ripristinato l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), quale ente di ricerca con autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, amministrativa e regolamentare senza soluzione di continuità con l'ANSAS;

VISTO lo Statuto dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), approvato con delibera n. 13 del 20 ottobre 2017;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021 recante "*Nomina dei Ministri*" con il quale il Prof. Patrizio Bianchi è stato nominato Ministro dell'Istruzione;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione n. 143 del 27 aprile 2021 con il quale si è proceduto alla costituzione del Comitato di selezione incaricato della predisposizione della rosa dei nominativi a presidente e a componente del Consiglio di amministrazione di INDIRE, secondo quanto previsto dall'art. 11 del Decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213;

VISTE le dimissioni del prof. Aldo Sandulli dall'incarico di coordinatore del Comitato di selezione;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione n. 177 dell'11 giugno 2021 con il quale il prof. Stefano Fantoni è stato nominato coordinatore del Comitato di selezione, in sostituzione del prof. Aldo Sandulli;

VISTO l'Avviso di chiamata pubblica prot. n. 14866 del 23 giugno 2021 alla candidatura per la carica di presidente del Consiglio di amministrazione di INDIRE;

VISTA la nota riservata del coordinatore prof. Stefano Fantoni con la quale è comunicata la rosa dei nominativi per il ruolo di presidente del Consiglio di amministrazione di INDIRE;

CONSIDERATI i *curricula* dei candidati inseriti nel suddetto elenco;

CONSIDERATO che il *curriculum* della prof.ssa Luigina Mortari risulta il più idoneo, in considerazione dell'elevata qualificazione tecnico-scientifica comprovata da particolari competenze professionali acquisite anche in ambito internazionale, a ricoprire la carica di presidente del Consiglio di amministrazione;

VISTO il D.M. 472 del 27 giugno 2017, con cui il dott. Giovanni Biondi era stato nominato presidente del Consiglio di amministrazione di INDIRE per la durata di un quadriennio;

RITENUTO di dover procedere alla nomina del presidente del Consiglio di amministrazione di INDIRE ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, e dell'art. 8 dello Statuto dell'Istituto;

DECRETA

Articolo 1

(Assegnazione incarico)

1. A decorrere dalla data del presente decreto e per la durata di un quadriennio la prof.ssa Luigina Mortari è nominata presidente del Consiglio di amministrazione di INDIRE.

Articolo 2

(Adempimenti)

1. Il presente decreto viene comunicato al Parlamento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 comma 5 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213.

IL MINISTRO

Prof. Patrizio Bianchi